LA STAMPA TORINO

Quotidiano

Editori Laterza

Data 18-04-2018
Pagina 39+55
Foglio 1 / 2

IN UN VOLUME DIECI AUTORI IMPEGNATI PER ARGINARE LA VIOLENZA

Il primo libro del Salone è una sfida all'odio sul web

Paola Italiano A PAGINA 55

Linguaggio civile

Per la prima volta nella sua storia il Salone realizza un libro Dieci autori e un tema: arginare la violenza delle parole in rete

PAOLA ITALIANO

Chi può immaginare un mondo in cui non si legge più ma si manda tutto a memoria? O una realtà in cui un uomo qualunque con un video pubblicato online riesce a convincere il mondo intero di essere il demonio? Gli scrittori, possono: colgono i segni, osservano la realtà e le sue dinamiche, poi la portano alle estreme conseguenze. E lo hanno fatto: dieci autori hanno scritto altrettanti racconti, confluiti in un libro che rappresenta una novità assoluta: è il primo realizzato in trent'anni dal Salone Internazionale del Libro di Torino. Con un obiettivo: riflettere sulle parole, soprattutto su quelle che quotidianamente digitiamo interagendo su web e social, per combattere contro l'uso in rete e nei media di un linguaggio offensivo e violento, o anche solo improprio, impreciso.

Il libro, pubblicato da Laterza, sarà presentato in Sala Gialla lunedì 14 maggio a un pubblico di studenti nell'ambito del Boockstock village, il padiglione interamente dedicato a bambini e giovani. Ci saranno anche gli autori coinvolti: Giordano Meacci, Fabio Geda, Christian Raimo, Simona Vinci, Diego de Silva, Alessandra Sarchi, Tommaso Pincio, Giuseppe Genna, Helena Janeczek, Nadia Terranova. Ognuno di loro ha scritto un racconto a partire da uno dei dieci punti del manifesto della comunicazione non ostile, lanciato circa un anno fa dall'associazione no profit «Parole O_Stili»: una carta per creare una Rete rispettosa e civile, scritta e votata da una community di oltre 300 comunicatori, blogger e influencer per ridefinire il modo di comunicare online. «Il progetto – spiega una delle fondatrici, Annamaria Testa, esperta di comunicazione, blogger e saggista - è nato a Trieste a inizio del 2017 dall'iniziativa di Rosy Russo che ha lanciato sul web un appello a comunicatori professionisti per scrivere insieme principi che limitassero discorsi d'odio e aggressività in rete. Che sono stati raccolti, editati e organizzati in un decalogo. Da lì in poi sono nate tantissime iniziative di sensibilizzazione, nelle scuole, nelle imprese, e una importante collaborazione con il ministero dell'Istruzione, che ha un problema gigantesco di alfabetizzazione digitale. Il Salone – aggiunge – è un ulteriore passo di questo percorso, che sta anche uscendo dall'Italia: il Manifesto è stato già tradotto in dieci lingue».

Il direttore del Salone Nicola Lagioia si è acceso al sentire la storia del Manifesto, e il progetto del libro – che avrà proprio la prefazione di Lagioia – è partito. «Dal Salone, i racconti entreranno nelle scuole - dice Testa - e saranno usati dagli insegnanti come grimaldello per stimolare la discussione sul tema del linguaggio».

«È una sorta di "Black mirror" della narrativa, ogni racconto rappresenta un punto di vista su un tema comune». A citare la serie tv inglese che è un'antologia di scenari futuri immaginati per stimolare la riflessione sulle nuove tecnologie, è Loredana Lipperini, giornalista, scrittrice, traduttrice, conduttrice radiofonica ed entrata l'anno scorso nella squadra del Salone formata da Lagioia. È lei che ha curato il volume: «Abbiamo coinvolto dieci tra quelli che riteniamo i migliori scrittori italiani contemporanei, scegliendoli anche in base alla sensibilità e la curiosità che hanno intorno alla rete. Ognuno ha liberamente declinato un punto. Il libro andrà nelle scuole superiori, ma di certo non ci rivolgiamo solo ai ragazzi né si tratta di un libro per ragazzi: anzi, spesso loro sono più consapevoli degli adulti del pericolo dell'usare parole d'odio. Tutti noi dovremmo essere più responsabili».

Codice abbonamento: 039518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Laterza - quotidiani locali

LA STAMPA TORINO

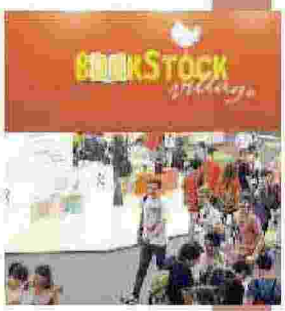
Quotidiano

Editori Laterza

Data 18-04-2018
Pagina 39+55
Foglio 2 / 2

L'incontro per le scuole

I 10 racconti contro il linguaggio ostile, a cura di Parole O_stili, Editori Laterza, Miur e Salone del libro sarà presentato il 14 maggio alle 10,30 nella Sala Gialla del Lingotto, nell'ambito di Bookstock L'incontro è proposto in particolare alle scuole superiori I docenti interessati dovranno



prenotare la propria classe scrivendo a Daniela Icardi icardi.salonelibro@circololettori.it (fino all'esaurimento di posti in sala). Chi prenoterà riceverà gratuitamente copia digitale del testo di uno dei racconti, così da garantire l'avvio in classe di un percorso che vedrà il suo coronamento nell'evento al Salone

Il manifesto

Comunicazione non ostile

Il decalogo

1. Virtuale è reale
2. Si è ciò che si comunica
3. Le parole danno forma al pensiero
4. Prima di parlare bisogna ascoltare
5. Le parole sono un ponte
6. Le parole hanno conseguenze
7. Condividere è una responsabilità
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
9. Gli insulti non sono argomenti
10. Anche il silenzio comunica

Biglietti online

Sono aperte le biglietterie online sul sito salonelibro.it. Con il servizio messo a disposizione da GL events Italia – Lingotto Fiere attraverso il circuito VivaTicket è possibile saltare le code e acquistare ora il biglietto. Immutate le tariffe: 10 euro, 8 il ridotto e una novità: il biglietto Ridotto Giovani Web a 8 euro, fino allo scorso anno riservato fino ai 18 anni, è esteso fino ai 26 anni Il ritorno dei grandi gruppi e di molti nuovi editori significa che quest'anno è molto più ampia la superficie commerciale venduta Per quanto riguarda Bookstock, il padiglione dedicato ai giovani lettori realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, tra le novità c'è anche «Teen Track», una libreria dedicata agli adolescenti, che si aggiunge a quella per l'infanzia. E poi un fitto programma di incontri con autori, scienziati e studiosi

REPORTERS

Codice abbonamento: 039518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Laterza - quotidiani locali